

# P.O.F. 2011/12

## INDICE

### I PARTE - CURRICULUM GENERALE

• <a href="#">IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</a>	.pag. 2
• <a href="#">L'ISTITUTO COMPRENSIVO</a>	.pag. 2
• <a href="#">LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</a>	.pag. 2
• <a href="#">GLI ORGANI COLLEGIALI</a>	.pag. 2
• <a href="#">LE STRUTTURE DELLA SCUOLA</a>	.pag. 3
• <a href="#">IL CONTESTO</a>	.pag. 5
• <a href="#">I BISOGNI FORMATIVI</a>	.pag. 5
• <a href="#">LE PRIORITÀ</a>	.pag. 6
• <a href="#">LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DELL'ISTITUTO</a>	.pag. 6
• <a href="#">GLI OBIETTIVI</a>	.pag. 7
• <a href="#">LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELL'ISTITUTO</a>	.pag. 23
• <a href="#">LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</a>	.pag. 23
• <a href="#">LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELLA SCUOLA PRIMARIA</a>	.pag. 23
• <a href="#">LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</a>	.pag. 24
• <a href="#">LE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI</a>	.pag. 25
• <a href="#">VERIFICA E VALUTAZIONE</a>	.pag. 25
• <a href="#">IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL POF</a>	.pag. 26
• <a href="#">INFORMAZIONI PRATICHE</a>	.pag. 27
<u>II PARTE - CURRICULUM 2011/12</u>	.pag. 28

## I<sup>a</sup> PARTE – CURRICULUM GENERALE

La prima parte è il Curriculum di base, la sezione generale e strutturale del POF.

### IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa (POF) esplicita l'azione progettuale della scuola autonoma. È il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola; lo strumento in cui si integra coerentemente tutta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ciascuna singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

È l'art.3 del Regolamento sull'Autonomia che ne traccia il profilo e ne stabilisce le caratteristiche: il POF rappresenta la carta d'identità di ciascuna istituzione scolastica in quanto rispecchia, motivandole, le decisioni e gli impegni assunti dalla scuola per rendere concreto, nel proprio contesto specifico, sia il "diritto allo studio" che il "diritto all'apprendimento".

### L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il 1° settembre 2000 nasce l'Istituto Comprensivo di Porlezza che è il risultato dell'accorpamento della Scuola Media Statale "G. della Porta" con il Circolo Didattico di Carlazzo. Fanno parte dell'istituto comprensivo le seguenti istituzioni educative:

- 1.Scuola dell'Infanzia con i plessi di Piano e S. Bartolomeo;
- 2.Scuola Primaria con i plessi di S. Pietro, Carlazzo e S. Bartolomeo;
- 3.Scuola Secondaria di 1° Grado, ubicata in Porlezza (sede centrale) con una sezione staccata a S. Bartolomeo.

### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Istituto è di tipo funzionale con le seguenti articolazioni:

Il Dirigente Scolastico (DS) ha la responsabilità di provvedere alla complessiva direzione dell'istituto, nell'ambito degli indirizzi e delle deliberazioni assunte dai competenti organi statuari, in ogni area e articolazione, contribuendo alla realizzazione delle finalità statuarie. Egli ha il compito di elaborare le politiche di gestione dell'istituto e di provvedere al coordinamento, alla gestione e al controllo dei diversi settori della realtà scolastica, assicurando agli stessi le necessarie risorse e strutture. Effettua il riesame dei contratti. Firma gli ordini di acquisto dei materiali da approvvigionare per la conduzione dei corsi didattici.

Il Collaboratore Vicario si occupa del coordinamento e della pianificazione delle attività, della gestione del tempo scuola, del coordinamento e promozione dell'utilizzo degli strumenti didattici e della gestione dell'ambiente scolastico; ha il compito di promuovere una gestione efficace della didattica e delle attività d'Istituto; attua un controllo operativo sull'intera organizzazione; gestisce la pianificazione e lo sviluppo di nuove iniziative per la crescita dell'Istituzione stessa.

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ha la responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in ottemperanza ai requisiti specifici dei decreti legislativi 626/94 e 494/96, nonché alle loro successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore Amministrativo (DSGA) ha la responsabilità di sovrintendere allo svolgimento di tutte le pratiche amministrative della scuola e di curare i rapporti informali con i fornitori qualificati.

I Coordinatori presiedono i Consigli su delega del Dirigente Scolastico e nominano un segretario per la verbalizzazione; introducono le assemblee elettive dei genitori; facilitano l'inserimento dei nuovi docenti e i rapporti interpersonali; agevolano e segnalano al Dirigente scolastico eventuali problemi o necessità della classe; favoriscono i rapporti scuola-famiglia.

## GLI ORGANI COLLEGIALI

### Il Consiglio d'Istituto

Presidente: un genitore; membri: 8 genitori, 8 docenti, 2 personale A.T.A., dirigente. Ha competenza in materia economica (approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo) e sui criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti, in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal dirigente. Tra i docenti è designato un segretario. Il collegio dei docenti ha l'esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, comunque, delibera autonomamente in merito alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica. Inoltre si occupa dell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (POF), ed è parte attiva nelle seguenti attività: programmazione educativa; adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare; iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri; innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica. piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni, adozione dei libri di testo su proposta dei consigli di interclasse o di classe e scelta dei sussidi didattici, valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica.

### Il Consiglio di Classe

Tutti i docenti della classe e i genitori eletti (max. 4), lo presiede il dirigente o un suo delegato. Ha il compito di formulare al Collegio proposte sull'azione educativa e didattica, oltre quello di approvare le adozioni dei libri di testo, le gite scolastiche e le varie attività extracurricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

Il Consiglio d'Interclasse è costituito dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe e dai docenti del Plesso. Durante i consigli vengono espone le proposte sull'azione educativa-didattica, le adozioni dei libri di testo e le varie attività extra curricolari.

I Consigli d'Intersezione sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe e dai docenti del Plesso. Durante i consigli vengono espone le proposte sull'azione educativa-didattica e le varie attività extra curricolari.

La Giunta Esecutiva, presieduta dal Dirigente, viene eletta dal consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, un non docente, due genitori e dal responsabile amministrativo che svolge funzioni di segretario. Essa prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

## LE STRUTTURE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, oltre alle normali aule scolastiche, dispone dei seguenti spazi per le esigenze educative degli alunni/e:

### **Nella Scuola dell'Infanzia:**

- *S. Bartolomeo*: n.1 salone per attività psicomotoria e n.1 refettorio.
- *Piano*: n.1 refettorio.

### **Nella Scuola Primaria:**

- *Carlazzo*: n.1 palestra (utilizzata anche dal plesso di S. Pietro); n.1 salone polifunzionale; n.1 aula multimediale; n.1 aula di Inglese.
- *S. Bartolomeo*: n.1 locale adibito a palestra; n.1 aula di Inglese; possibilità di utilizzo dell'aula multimediale allestita presso la scuola secondaria.

### **Nella Scuola Secondaria di 1° grado:**

#### *Scuola "G. Della Porta" di Porlezza*

- Arte e immagine – n.2 aule.
  - Musica – n.1 aula con diversi sussidi e strumenti.
  - Laboratorio di Tecnologia – n.1.
  - Laboratorio di Scienze Naturali e Sperimentali.
  - Aula Magna – dotata di palco con sipario per le rappresentazioni teatrali e manifestazioni varie.
  - Aula video – Dotata di televisore, videoregistratore e riproduttore DVD.
  - Aule aggiuntive – n.2 che possono ospitare corsi di recupero e/o laboratori vari.
  - Aula multimediale – contenente n.15 postazioni per due alunni ciascuna per un totale di 28 alunni e 1 docente.
  - Palestra comunale con accesso diretto dalla scuola.
  - Campo esterno alla scuola – per il gioco del calcio, pallavolo e basket.
  - Biblioteca – dotata di un computer per la biblioteca e di lavagna interattiva multimediale (LIM).
- #### *Scuola di S. Bartolomeo V.C.*
- Arte e immagine – n.1 aula.
  - Aula polivalente – video, musica.
  - Aula Lim.
  - Biblioteca – utilizzata, all'occorrenza, come aula speciale per laboratori.
  - Aula multimediale – con 10 postazioni per un totale di 18 alunni e 1 docente.
  - Palestra – utilizzata anche dalla Scuola Primaria e, in orario non scolastico, anche da esterni.
  - Campo esterno alla scuola – recintato, per le attività di scienze motorie e sportive.

## IL CONTESTO

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Porlezza parte dal presupposto che la scuola debba offrire un progetto capace di promuovere la persona in tutte le sue dimensioni. La sfida che si pone risulta alquanto complessa in quanto l'utenza è molto eterogenea e proviene da una vasta zona comprendente diverse valli. La popolazione è composta da molti immigrati di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> generazione, a cui ora se ne aggiungono altri di cultura e lingua completamente differenti. La maggior parte dei genitori lavora nella vicina Svizzera. Il lavoro è tradizionalmente visto come un "mito", con conseguente idealizzazione del guadagno. Esiste, quindi, in molti casi, un atteggiamento di diffidenza nei confronti dell'azione educativa svolta nella scuola, che viene spesso vista come azione illusoria rispetto al prevalente "valore-denaro".

Tutto ciò comporta l'attivazione di progetti in grado, non solo di formare una cultura profonda e democratica dell'individuo, ma anche di consentire l'integrazione delle altre culture.

Il corso di studi che gli alunni frequentano costituisce il Primo Ciclo dell'Istruzione. In questo arco di tempo, l'alunno costruisce la sua identità e sviluppa le competenze fondamentali e indispensabili per "continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita".

Considerato tutto ciò, l'Offerta Formativa dalla Scuola dell'Infanzia (ex Materna) alla Scuola Secondaria di 1° grado (ex Media) parte dal presupposto che la scuola debba offrire un progetto capace di promuovere la persona in tutte le sue dimensioni: non solo **culturale**, ma anche **affettiva, sociale**. In questa prospettiva essa attiva il suo progetto formativo teso a rendere l'alunno/a sempre più consapevole di tutto ciò che si va modificando a livello di **conoscenza, esperienza e relazione**.

Nel suo cammino la nostra scuola si "pone accanto" agli allievi per farli crescere, valorizzando le loro potenzialità e permettendo loro di far emergere le attitudini in modo da orientare, incoraggiare e favorire il proseguimento degli studi, rafforzando la personalità affinché essi siano capaci di scegliere autonomamente percorsi di vita qualitativamente validi.

## I BISOGNI FORMATIVI

Durante gli ultimi anni la nostra scuola ha individuato i seguenti **bisogni formativi**:

*Per gli alunni*

1. Recuperare le competenze di base nelle varie discipline, con particolare riguardo ad italiano e matematica, e valorizzare le eccellenze.
2. Potenziare lo studio delle lingue straniere comunitarie.
3. Intervenire a favore dell'integrazione e della valorizzazione delle culture diverse da quella locale, a causa del pluralismo etnico sempre crescente ed in seguito ad episodi di intolleranza.
4. Ottenere maggiore rispetto per persone, cose e regole per una convivenza civile facendo anche in modo che i ragazzi conoscano e si interessino alle problematiche del loro territorio.
5. Proporre attività aggreganti per migliorare la socializzazione e la collaborazione fra compagni al fine di frenare la spinta sempre maggiore all'individualismo e ad un'anomala gestione dei rapporti interpersonali.
6. Conoscere e rispettare l'ambiente circostante per migliorare la qualità della vita.

- 7.Consolidare e potenziare l'alfabetizzazione informatica e l'uso delle nuove tecnologie.
- 8.Avviare i ragazzi alla lettura migliorando ed aumentando le opportunità di approfondimento.
- 9.Incrementare la pratica musicale ed artistica per favorire la crescita del gusto estetico.
- 10.Guidare all'orientamento per aiutare gli allievi nella definizione della propria personalità e delle proprie mete.
- 11.Attuare un programma sistematico di educazione stradale.
- 12.Favorire l'educazione allo sport al fine di migliorare la socializzazione, il senso di appartenenza ad un gruppo e promuovere una sana competitività.
- 13.Attuare un programma sistematico di promozione della salute globale e aperto al territorio.
- 14.Favorire l'internazionalizzazione dell'Istituto attraverso lo sviluppo della dimensione europea delle attività educative.

*Per i docenti*

- 1.Seguire corsi di aggiornamento sia didattici che educativi.
- 2.Migliorare la propria abilità nell'utilizzo dei mezzi informatici e multimediali ai fini didattici.

<b>LE PRIORITÀ'</b>
---------------------

Per soddisfare i bisogni individuati, il nostro Istituto ha definito le seguenti priorità:

- |   |
|---|
| 1.Svolgere, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, <b>attività di recupero, sostegno e valorizzazione delle eccellenze</b> , con particolare riguardo a italiano, a matematica e alle lingue comunitarie.  |
| 2.Educare al <b>rispetto</b> dell'ambiente, al rispetto delle regole di convivenza civile e al codice della strada.   |
| 3.Favorire l'educazione alla salute e promuovere il <b>benessere psico-fisico e sociale</b> degli alunni e del personale. In particolare la scuola aderisce alla Rete di Scuole Lombarde che promuovono la salute, assumendo le seguenti priorità specifiche: <ol style="list-style-type: none"> <li><b>I. Sviluppare le competenze individuali,</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) adottando un curriculum formativo che comprende in modo strutturale la dimensione della salute;</li> <li>b) affrontando la tematica della salute in modo interdisciplinare;</li> <li>c) utilizzando metodologie educative per lo sviluppo delle life skills;</li> <li>d) incoraggiando e sostenendo l'innovazione educativa orientata alla promozione della salute.</li> </ol> </li> <li><b>II. Qualificare l'ambiente sociale della scuola,</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) favorendo l'ascolto e l'accoglienza;</li> <li>b) offrendo sostegno alle persone in difficoltà;</li> <li>c) promuovendo il senso di appartenenza;</li> <li>d) migliorando il servizio scolastico;</li> <li>e) promuovendo la cultura della pro-socialità.</li> </ol> </li> </ol> |

### III. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo della scuola,

- a) qualificando gli spazi fisici con criteri di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza;
- b) definendo modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale;
- c) organizzando i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute.

### IV. Rafforzare la collaborazione comunitaria, ricercando la collaborazione...

- a) delle famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute,
- b) delle ASL nella programmazione orientata alla promozione della salute,
- c) degli Enti locali nella realizzazione di interventi, programmi per la promozione della salute,
- d) con i diversi soggetti della comunità locale nella realizzazione di interventi, programmi per la promozione della salute.

4. Favorire l'integrazione e il sostegno agli alunni diversamente abili e con **bisogni educativi speciali**.

5. Favorire l'educazione **all'intercultura** e **l'internazionalizzazione**: promuovere la consapevolezza del valore di tutte le differenze e lo sviluppo della dimensione europea dell'educazione.

6. Assicurare, per quanto possibile, la **continuità** tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado e **l'orientamento** in uscita.

7. Organizzare per i docenti **corsi di aggiornamento e formazione** sia didattici che educativi, in modo da sviluppare conoscenze aggiornate e consapevolezza critica.

## LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, tenendo conto dei bisogni, dei desideri, delle aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale, si pone i obiettivi didattici ed educativi. Gli obiettivi didattici sono suddivisi in disciplinari e obiettivi comuni a tutte le materie (trasversali). Al termine del primo ciclo di istruzione all'Esame di Stato viene certificato il livello raggiunto dall'alunno nelle diverse competenze disciplinari.

Nella Scuola Primaria nel contratto degli insegnanti è prevista un'attività di programmazione obbligatoria.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si è ritenuto opportuno stendere in modo istituzionalizzato la programmazione didattica per materia e classi parallele (dipartimenti). Tali riunioni riguardano:

- organizzazione collegiale dei programmi e delle unità d'apprendimento;
- proposte di griglie valutative comuni;
- controllo verifiche in itinere e finali della programmazione educativo-didattica dell'Istituto;
- pianificazione delle eventuali attività di recupero necessarie al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici di Istituto;
- programmazione di attività e di iniziative di dipartimento.

L'attività dipartimentale è una forma di sostegno e di razionalizzazione della funzione docente. I prodotti di questa attività devono essere verbalizzati e diventano, quindi, i prodotti "ufficiali" dell'Istituto. Al fine di definire eventuali obiettivi interdisciplinari, i dipartimenti possono liberamente associarsi o dividersi a seconda delle necessità pedagogico - didattiche.

## GLI OBIETTIVI

Scuola dell'infanzia e primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
<p>•<a href="#">Obiettivi didattici trasversali</a></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.linguaggi specifici.</li> <li>2.abilità comunicative.</li> <li>3.capacità operative.</li> <li>4.capacità logiche.</li> <li>5.efficacia dell'apprendimento.</li> </ol>	<p>•<a href="#">Obiettivi didattici trasversali (valutati sul pagellino nella secondaria)</a></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.ascolto e comprensione.</li> <li>2.comunicazione ed espressione.</li> <li>3.operatività.</li> </ol>
<p>•<a href="#">Obiettivi educativi trasversali</a></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.coscienza di sé.</li> <li>2.rapportarsi con gli altri.</li> <li>3.rapportarsi con il territorio.</li> <li>4.orientarsi.</li> <li>5.metodo di studio.</li> <li>6.spirito di solidarietà.</li> <li>7.valori umani ed esistenziali.</li> </ol>	<p>•<a href="#">Obiettivi educativi trasversali</a></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.conoscenza di sé.</li> <li>2.relazione con gli altri.</li> <li>3.conoscenza e rispetto dell'ambiente vicino e lontano.</li> <li>4.orientamento.</li> </ol>
<p><a href="#">Competenze disciplinari richieste al termine del primo ciclo</a> (documento di valutazione e certificazione all'Esame di Stato)</p>	

### OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI nella scuola dell'infanzia e primaria

Gli obiettivi dovranno privilegiare gli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e non verbali e di massima si articoleranno nei seguenti obiettivi:

- 1.Acquisizione delle **abilità comunicative**: **ascoltare**, **leggere** (prodotti verbali, non verbali, con più codici); **produrre** (parlare, scrivere, realizzare prodotti con linguaggi non verbali, con più codici).
- 2.Adeguate sviluppo delle **capacità logiche**.
- 3.Conseguimento di **efficaci apprendimenti** nelle varie discipline a supporto dei successivi livelli.
- 4.Comprensione, acquisizione ed uso dei **linguaggi specifici**.
- 5.Potenziamento e sviluppo delle **capacità operative**: percepire, manipolare, progettare, costruire, creare.

## OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI nella scuola dell'infanzia e primaria

1. Maturazione di una più consapevole **coscienza di sé** (conoscenza del corpo, coscienza delle proprie capacità, autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio, autostima, senso di responsabilità).
2. Capacità di **rapportarsi agli altri** in forma positiva, nel rispetto di regole, identità, ruoli e funzioni.
3. Capacità di **rapportarsi con il territorio** (conoscenza, rispetto, inserimento, valorizzazione).
4. Acquisizione di **un metodo di studio**: osservare, raccogliere dati, analizzare, classificare, elaborare, sintetizzare, valutare.
5. Sviluppo dello **spirito di solidarietà**, vista come partecipazione attenta ed interessata ai problemi degli altri.
6. Educazione ai **valori umani ed essenziali** indispensabili per un'attuale cultura della vita.
7. Capacità di **orientarsi**: acquisire competenze spazio-temporali e nessi causali e procedere alla conquista dell'identità personale e alla realizzazione di sé.

## OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI nella Scuola Secondaria di 1° Grado (pagellino)

<b>Ascolto e comprensione</b>			
	CLASSE 1a	CLASSE 2a	CLASSE 3a
<b>OBIETTIVI</b>	1. Ascoltare per tempi stabiliti. 2. Comprendere le informazioni principali di un testo, fatto, fenomeno. 3. Mettere in relazione informazioni e dati.	1. Ascoltare per tempi stabiliti e progressivi. 2. Comprendere le informazioni di un testo, fatto, fenomeno, riconoscendone le diverse parti. 3. Individuare e classificare dati. 4. Cogliere relazioni all'interno di una comunicazione.	1. Ascoltare per tempi stabiliti e progressivi. 2. Comprendere le informazioni di un testo, fatto, fenomeno, riconoscendone le diverse parti e le loro caratteristiche. 3. Individuare le relazioni tra testi, dati, fenomeni. 4. Analizzare le diverse parti di una comunicazione e saperle schematizzare.
STRATEGIE Area linguistica	L'insegnante deve: a) Valorizzare il momento della comunicazione. b) Favorire gli interventi pertinenti. c) Individuare, far sottolineare e classificare i concetti principali, le informazioni primarie, le parole chiave, etc. d) Spiegare, chiarire, verificare il livello di conoscenze. e) Scegliere e proporre esercizi ed attività adeguati. f) Richiamare conoscenze già acquisite e semplificare l'utilizzazione in contesti diversi. g) Scegliere e stabilire rapporti interdisciplinari.		
STRATEGIE Area matematica e tecnologica	a) Creare curiosità, l'interesse e aspettative positive. b) Aiutare gli alunni a rispettare i tempi di consegna, spiegando le diverse fasi di lavoro in vista dell'obiettivo finale. c) Utilizzare l'errore come momento di riflessione e suo superamento.		
STRATEGIE Area dell'espressività	a) Valorizzare il momento dell'ascolto favorendo la situazione di "silenzio" come condizione necessaria per ascoltare. b) Spiegare, chiarire, verificare le conoscenze attraverso le strategie specifiche di ogni disciplina e utilizzando la tecnica del "problem		

	solving” ed i sussidi didattici disponibili. c)Favorire gli interventi pertinenti, riutilizzandoli per chiarire meglio i concetti spiegati. d)Richiamare le conoscenze acquisite e favorirne l'applicazione in contesti diversi, stabilendo i necessari rapporti interdisciplinari.		
<b>Comunicazione ed espressione</b>			
	CLASSE 1a	CLASSE 2a	CLASSE 3a
<b>OBIETTIVI</b>	1.Descrivere l' oggetto analizzando gli aspetti essenziali delle varie parti. 2.Usare un linguaggio chiaro e corretto. 3.Acquisire i termini dei linguaggi specifici nelle varie discipline	1.Riferire su un testo, fatto, fenomeno, analizzandone i vari aspetti. 2.Esprimersi in modo chiaro e corretto. 3.Utilizzare i linguaggi specifici delle diverse discipline. 4.Rielaborare le informazioni	1.Riferire su un testo, fatto, fenomeno, stabilendo relazioni. 2.Esprimersi in modo chiaro, corretto ed appropriato. 3.Utilizzare i linguaggi specifici delle diverse discipline. 4.Rielaborare criticamente le informazioni.
STRATEGIE Area linguistica	L'insegnante deve: a)Spiegare gli elementi di una comunicazione attraverso esempi chiarificatori ed esercitazioni. b)Arricchire il lessico con esercizi adeguati. c)Ricerca compiti adeguati alle risorse della classe. d)Proporre esercizi graduati e diversificati con verifiche in itinere.		
STRATEGIE Area matematica e tecnologica	a)Organizzare i contenuti secondo unità d'apprendimento per promuovere la comprensione e l'espressione; b)Ricerca il significato dei termini nuovi ed abituare gli alunni ad introdurli nell'esposizione mediante l'utilizzo di glossari, vocabolari e ricerche		
STRATEGIE Area dell'espressività	a)Pretendere l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina. b)Proporre esercizi per dimostrare l'aspetto comunicativo della disciplina. c)Utilizzare i mezzi e strumenti specifici della disciplina al fine di creare momenti di comunicazione/espressione.		
<b>Operatività</b>			
	CLASSE 1a	CLASSE 2a	CLASSE 3a
<b>OBIETTIVI</b>	1.Eeguire il proprio lavoro secondo modi e tempi stabiliti. 2.Usare strumenti nelle varie discipline.	1.Eeguire il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti. 2.Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro.	1.Realizzare autonomamente un percorso di lavoro, avendo consapevolezza delle diverse fasi. 2.Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti.
STRATEGIE Area linguistica	L'insegnante deve: a)Fornire gli strumenti illustrandone e spiegandone l'uso con esempi. b)Far sintetizzare e organizzare i contenuti. <b>Strategia comune a tutti gli obiettivi didattici trasversali è</b> c)Valorizzare chi ha conseguito gli obiettivi.		

STRATEGIE Area matematica e tecnologica	a)Utilizzare semplici strumenti di laboratorio; b)Guidare gli alunni all'utilizzo del metodo scientifico: osservare, formulare ipotesi, ideare e svolgere esperimenti, trarre conclusioni; c)Guidare gli alunni alla riflessione sul proprio metodo di studio, esplicitare il percorso che si intende compiere, definendo obiettivi da raggiungere e ricorrendo all'uso di mappe concettuali
STRATEGIE Area dell'espressività	a)Promuovere l'utilizzo di tutti i mezzi e strumenti specifici della disciplina. b)Fornire gli strumenti operativi necessari per la sintesi e per l'organizzazione autonoma dei contenuti. c)Favorire l'operatività anche attraverso il lavoro di gruppo

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI nella Scuola Secondaria di 1° Grado</b>				
<b>OBIETTIVI</b>				<b>STRATEGIE</b>
	<b>CLASSE 1a</b>	<b>CLASSE 2a</b>	<b>CLASSE 3a</b>	<b>CL. 1a, 2a, 3a</b>
<b>Conoscenza di sé</b>	Riflettere su se stessi e sui propri comportamenti abituali. Esprimere le proprie opinioni, confrontandole con quelle degli altri. Acquisire consapevolezza del proprio vissuto, compreso quello scolastico.	Riflettere su se stessi, sui propri cambiamenti fisici ed emotivi, sui propri comportamenti abituali. Valutare comportamenti ed opinioni, confrontandosi con il gruppo. Riconoscere l'attività di studio come momento di crescita	Riflettere su se stessi e sui propri comportamenti abituali. Modificare comportamenti ed opinioni confrontandosi con se stessi e con il gruppo. Riconoscere l'attività di studio come momento di crescita e di maturazione personale.	Creare momenti di confronto e riflessione in classe ( I, II, III ). Favorire interventi personali ( I, II, III ). Promuovere riflessioni sulla propria esperienza scolastica e sul proprio vissuto ( I ).
<b>Relazione con gli altri</b>	Sapersi rapportare con coetanei ed adulti. Comunicare le proprie idee, rispettando le regole. Proporre semplici regole per favorire la formazione del gruppo classe.	Instaurare rapporti positivi con coetanei ed adulti. Comunicare le proprie idee, rispettando quelle altrui. Riflettere su regole ed atteggiamenti per migliorare i rapporti relazionali.	Instaurare rapporti positivi con coetanei ed adulti. Comunicare le proprie idee, rispettando quelle altrui, confrontandosi con esse ed apprendendo da esse. Proporre regole ed atteggiamenti per migliorare rapporti relazionali.	Creare un clima di ordine, rispetto e fiducia in classe ( II, III ). Usare formule di saluto, cortesia e rispetto reciproco ( I, II, III ). Creare momenti di riflessione sull'importanza della buona educazione, del rispetto e della tolleranza nei rapporti interpersonali ( I, II, III ). Cambiare frequentemente i posti, assegnare incarichi specifici e lavori di gruppo ( I ). Assegnare incarichi specifici e organizzare lavori di gruppo ( II, III ). Condividere regole stabilite insieme ( I, II, III )

<b>Conoscenza e rispetto dell'ambiente vicino e lontano</b>	<p>Osservare e descrivere il proprio ambiente. Rispettare l'ambiente scolastico e quello esterno.</p>	<p>Osservare e confrontare ambienti diversi. Individuare e rispettare semplici regole per l'ambiente e la salute.</p>	<p>Osservare e confrontare ambienti diversi dal punto di vista naturale ed antropico. Individuare le problematiche ambientali. Interiorizzare ed assumere comportamenti positivi rispetto all'ambiente e alla salute.</p>	<p>Promuovere la conoscenza del territorio attraverso uscite e/o ricerche individuali e di gruppo ( I, II, III ). Individuare e condividere regole, assegnare incarichi riguardanti la cura e la corretta manutenzione della classe ( I, II, III ). Promuovere la raccolta differenziata nelle classi, evitando sprechi ( I, II, III ). Promuovere la riflessione su problemi di natura ecologica attraverso la raccolta di documentazione ( III ).</p>
<b>Orientamento</b>	<p>Esplicitare i propri interessi e le proprie attitudini. Osservare, conoscere e descrivere le caratteristiche del proprio territorio.</p>	<p>Riflettere sui propri interessi e le proprie attitudini. Conoscere le principali attività produttive e relativi profili professionali.</p>	<p>Sapersi confrontare con i propri interessi e le proprie abilità, ipotizzando il proprio futuro lavorativo. Conoscere il rapporto ambiente e possibilità produttive. Cogliere valenze positive e significative di ogni impegno lavorativo.</p>	<p>Favorire momenti di riflessione su abitudini, interessi e difficoltà ( I, II ). Raccogliere informazioni sulle attività lavorative e sui percorsi scolastici formativi, confrontandole con i propri interessi e le proprie attitudini ( III ). Organizzare uscite sul territorio per conoscere i diversi settori produttivi ( I, II, III ). Favorire incontri di orientamento con personale esterno alla scuola e attraverso visite ad istituti superiori ( III ).</p>

## COMPETENZE DISCIPLINARI RICHIESTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Le conoscenze e le abilità disciplinari sono valutate sul documento di valutazione quadrimestrale.

Le competenze disciplinari sono certificate all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (ex esame di licenza della scuola media).

<b>ITALIANO</b>	
<b>COMPETENZA 1: Riflettere sulla lingua e sul suo uso nelle diverse situazioni.</b>	
CONOSCENZE	ABILITA'
Componente morfologica delle singole parole. Significato e tipologia delle diverse parti del discorso. Struttura della frase semplice. Struttura della frase complessa. Elementi, finalità e funzioni della comunicazione. La lingua italiana: dal volgare ad oggi.	Riconoscere ed analizzare le parti variabili ed invariabili del discorso. Comprendere la costruzione della frase semplice e le funzioni logiche. Comprendere la costruzione della frase complessa e analizzare i rapporti tra le proposizioni. Confrontare elementi lessicali della lingua italiana con le lingue comunitarie. Riconoscere il registro linguistico dei principali testi d'uso. Comprendere l'origine e il percorso evolutivo della lingua italiana. Utilizzare strumenti di consultazione.
<b>COMPETENZA 2: Ascoltare, leggere e comprendere in modo efficace nelle diverse situazioni.</b>	
Principali elementi della comunicazione (registro, contesto, funzione e scopi ). Ascolto efficace: analisi del messaggio, individuazione di problemi e formulazione di domande. Appunti: tecniche di stesura e rielaborazione. Lettura ad alta voce e silenziosa. Contenuti e struttura di dizionari. Manuali e testi di studio. Principali tipi di testo. Elementi e funzioni principali della punteggiatura.	Prestare attenzione e concentrazione per un periodo fissato dall'insegnante. Identificare attraverso l'ascolto attivo vari tipi di testo e il loro scopo. Mettere in atto strategie di ascolto/comprendione diverse. Leggere testi letterari e non di differente tipologia individuandone gli elementi costitutivi. Ricavare informazioni esplicite , implicite e messaggi da testi letterari e non. Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.
<b>COMPETENZA 3: Produrre testi nelle diverse situazioni.</b>	
Riferire criteri logici e cronologici per l'esposizione orale. Modalità che regolano la discussione. Vocabolario di base. Ortografia, punteggiatura, strutture morfo-sintattiche. Lessico specifico.	Riferire oralmente in modo chiaro, ordinato e coerente con un lessico specifico e adeguato. Intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, coerenti ed organici. Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura, revisione del testo richiesto. Scrivere testi di tipologia diversa (descrittivo, espositivo, argomentativo, analitico-sintetico, espressivo) adeguati alle differenti situazioni, scopi e destinatari.

Tecniche di pianificazione e revisione del testo.	Utilizzare forme diverse di scrittura creativa.
---	---

<b>STORIA</b>	
<b>COMPETENZA 1: Collocare nello spazio e nel tempo e contestualizzare fatti e fenomeni.</b>	
CONOSCENZE	ABILITA'
Processi di unificazione degli Stati. Rivoluzione industriale, politica e sociale. L'imperialismo, i totalitarismi, i conflitti mondiali. La decolonizzazione, le nuove guerre e le tensioni etniche.	Inquadrare cronologicamente gli eventi e i fenomeni dei periodi storici studiati. Individuare aspetti delle epoche storiche studiate (Italia, Europa, mondo). Ricavare dati da carte storiche.
<b>COMPETENZA 2: Stabilire relazioni tra fatti e fenomeni.</b>	
Seconda industrializzazione. Emigrazione. Divario Nord-Sud. Questione sociale. Nazionalismi, interessi economici, globalizzazione. Totalitarismi. Guerre mondiali. Politiche dei blocchi. Guerre locali. Crisi delle ideologie, rinascita dei nazionalismi.	Individuare le relazioni tra i vari aspetti delle società organizzate. Distinguere tipologie di cause. Utilizzare mappe concettuali e strisce del tempo.
<b>COMPETENZA 3: Comprendere ed utilizzare linguaggi del metodo storiografico.</b>	
Lessico specifico disciplinare. Concetto di fonte e di documento. Utilizzo di carte storiche, linee del tempo, grafici e tabelle. Consultazione di testi in biblioteche.	Esporre le conoscenze usando un linguaggio appropriato. Ricavare informazioni da diversi tipi di fonti. Ricavare dati e comprendere i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali. Utilizzare la rete web, biblioteche, cineteche, musei del territorio.
<b>COMPETENZA 4: Condividere i valori della vita sociale, civile e politica ed essere cosciente dei propri diritti e doveri.</b>	
Strutture economiche e politiche. Funzionamento del parlamento. Origine, fondamenti e struttura della Costituzione italiana. Organizzazioni politiche internazionali, governative e non. Concetti di identità e appartenenza.	Confrontare le diverse organizzazione delle società studiate. Riconoscere le varie forme di governo. Individuare nei fondamenti della costituzione i valori della democrazia e della cittadinanza. Assumere atteggiamenti e ruoli responsabili e conformi alla vita comunitaria.

<b>GEOGRAFIA</b>
<b>COMPETENZA 1: Leggere e riconoscere gli elementi dell'ambiente fisico e antropico.</b>

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima).            Fenomeni fisici e antropici: desertificazione, inquinamento, guerre dell'acqua, fenomeni migratori, etc.            Per ogni continente e per i paesi campione: posizione, aspetti fisici, ambienti, risorse naturali, popolazione, economia.            Processi storici di formazione degli Stati.</p>	<p>Confrontare e comprendere le differenze dello spazio extraeuropeo.            Rilevare nel mondo attuale le cause storiche dei processi di formazione degli stati extraeuropei.            Riconoscere e descrivere i principali paesaggi.            Riconoscere e localizzare i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici).            Ricostruire autonomamente le principali caratteristiche fisiche ed economiche degli Stati.</p>
<b>COMPETENZA 2: Stabilire relazioni tra uomo e ambiente.</b>	
<p>Ambiente, risorse, condizioni di vita dell'uomo.            Organizzazione di vita e lavoro, risorse offerte dall'ambiente.            Rapporto territorio e attività umane.            Indicatori statistici dello Sviluppo umano.            Risorse, sfruttamento.            Rapporto territorio e popolazione.            Agricoltura di sussistenza e agricoltura intensiva.            Colonizzazione e decolonizzazione.            Crescita, governo, democrazia.            Sottosviluppo.            Contesto ambientale e socioculturale.</p>	<p>Descrivere e interpretare le organizzazioni territoriali.            Indicare i ruoli e gli effetti di fattori naturali e umani nel passato e nel presente.            Localizzare nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico.            Localizzare e confrontare le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo.            Individuare le problematiche relative ai problemi di sviluppo-sottosviluppo.            Comprendere le relazioni (politiche, economiche e sociali...) tra Italia, Unione Europea, Paesi Extraeuropei.</p>
<b>COMPETENZA 3: Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici.</b>	
<p>Linguaggio specifico relativo alle singole unità.            Concetti di ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, sviluppo, sottosviluppo, cooperazione, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione.            Atlante, depliant turistici, riviste o periodici, carte tematiche.</p>	<p>Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato.            Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici.            Utilizzare i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi.            Utilizzare la carta dei fusi orari, i grafici, i dati statistici.            Proporre itinerari di viaggio</p>
<b>COMPETENZA 4: Rispettare l'ambiente e agire nell'ottica dello sviluppo sostenibile.</b>	
<p>Organizzazioni internazionali governative e non.            Problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco dell'ozono, etc.)            Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale.</p>	<p>Formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici.            Indicare modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente.            Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.            Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura.</p>

### RELIGIONE CATTOLICA

**COMPETENZA 1:** Essere corresponsabili e consapevoli, in modo adatto all'età, di quelle radici storiche, linguistiche, letterarie ed artistiche che ci legano al mondo giudaico-cristiano e che costituiscono l'identità spirituale, materiale ed etica dell'Italia e dell'Europa.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il senso del sacro e del religioso: sensibilità e comportamenti religiosi dell'uomo.                      Rivelazione di Dio nella storia: le Sacre Scritture e l'esperienza biblica dell'incontro con Dio nel patrimonio ebraico e cristiano.                      La Chiesa: realtà storica, umana e spirituale, universale e locale.                      I Sacramenti, incontro tra Cristo e la Chiesa.                      La persona di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa.                      Il Cristianesimo e il pluralismo religioso.                      La fede, vocazione e progetto di vita.                      Vita e morte nella visione di fede cristiana e nella altre religioni.</p>	<p>Organizzare il proprio apprendimento individuando scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità.                      Comprendere messaggi di genere diverso.                      Sviluppare il senso della responsabilità personale rispetto ai diritti e ai doveri.                      Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.</p>

### MATEMATICA

**COMPETENZA 1:** Utilizzare con sicurezza proprietà e procedimenti del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, soprattutto con riferimento a contesti reali.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Insiemi numerici N, Z, Q, I, R e contesti storici.                      Rappresentazioni, operazioni, ordinamento.                      Proprietà delle operazioni.                      Potenze e radici.                      Proporzionalità diretta ed inversa.                      Espressioni algebriche.                      Identità ed equazioni.                      Sistema internazionale di misura.                      Terminologia specifica.</p>	<p>Comprendere il significato logico – operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici, utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire da una all'altra.                      Comprendere il significato di potenza e dell'operazione inversa, usando la notazione esponenziale.                      Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto.                      Comprendere il significato logico – operativo di rapporto e grandezza derivata, impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali.                      Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà. Risolvere ed utilizzare espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi.                      Scegliere i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica (calcolo mentale, scritto, computer)</p>

**COMPETENZA 2:** Disegnare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, partendo soprattutto da situazioni reali.

<p>Proprietà degli enti geometrici.                      Proprietà delle figure piane.                      Il metodo delle coordinate.                      Teorema di Pitagora.                      Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini.</p>	<p>Conoscere ed usare le proprietà delle figure piane e solide.                      Usare il piano cartesiano anche in situazioni problematiche concrete.                      Calcolare perimetri e aree delle principali figure piane e solide.                      Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti.</p>
---	--

Poligoni inscritti e circoscritti, poligoni regolari, calcolo di perimetri ed aree. Proprietà delle figure solide. Rappresentazione piana di figure solide. Misura e calcolo di aree, volumi e pesi di figure solide. Terminologia specifica.	Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compassi) Riconoscere e usare le trasformazioni geometriche e isometriche
<b>COMPETENZA 3: Analizzare fenomeni reali, interpretare ed elaborare i dati significativi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti.</b>	
Dati qualitativi e quantitativi. Grandezze e loro misura. Tabelle e grafici. Elementi di statistica e probabilità. Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici. Funzione lineare. Terminologia specifica.	Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti. Valutare l'attendibilità dei dati raccolti. Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici. Interpretare tabelle e grafici. Riconoscere ed applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa. Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, ecc.). Utilizzare i modelli interpretativi per maturare un'idea personale di comportamenti corretti e responsabili. Distinguere eventi certi, probabili e impossibili. Valutare criticamente le informazioni diffuse da fonti diverse.
<b>COMPETENZA 4: Riconoscere e risolvere problemi significativi legati alle diverse realtà, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito.</b>	
Elementi di un problema. Linguaggio naturale e matematico. Rappresentazioni grafiche. Diagrammi di flusso. Espressioni algebriche ed aritmetiche. Equazioni. Terminologia specifica.	Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica. Formulare un problema a partire da situazioni reali. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili. Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti, contraddittori. Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico. Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione utilizzando correttamente il linguaggio specifico.

### SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

**COMPETENZA 1: Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni**

CONOSCENZE	ABILITA'
Dati qualitativi e quantitativi.	Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni,

<p>Grandezze variabili e costanti.  Misure e sistema internazionale.  Procedure d'uso degli strumenti di misura.  Incertezza della misura, approssimazione, media aritmetica.  Rappresentazioni grafiche.  La struttura di una relazione .</p>	<p>andamento temporale  Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misure opportune, eseguire misure di grandezze  Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative  Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni), utilizzando i linguaggi simbolici  Confrontare fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze, a partire soprattutto dalla realtà quotidiana  Argomentare le proprie opinioni, facendo uso di modelli e metafore  Raccogliere e selezionare informazioni e dati utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgimento di un evento  Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole, identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative, le modalità di esecuzione, i tempi ed il controllo  Produrre testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio scientifico adeguato a documentazione di un'esperienza.</p>
<b>COMPETENZA 2: Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.</b>	
<p>Classificazioni.  Viventi e non viventi.  Organizzazione dei viventi.  Interazioni (tra viventi e con l'ambiente, adattamento).  Piante e animali caratteristici dell'ambiente alpino.  Biodiversità.  Flusso di materia e energia.  Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi.  Analisi di alcuni casi a partire dalla realtà locale.  Le politiche, le azioni e gli organismi di tutela dell'ambiente e del paesaggio.</p>	<p>Riconoscere gli elementi naturali di vari ecosistemi (biotici ed abiotici), le loro funzioni, le principali interazioni, i flussi di energia e di materia  Classificare secondo criteri scientifici  Confrontare fra loro ecosistemi diversi  Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente, con particolare riferimento allo sviluppo socio – economico del territorio  Analizzare le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente</p>
<b>COMPETENZA 3: Utilizzare il proprio patrimonio di competenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</b>	
<p>Elementi di ecologia. Il problema delle risorse.  Cause e conseguenze dell'inquinamento .  L'organizzazione della città e il sistema dei trasporti.  Il problema del rumore.  Il sistema produttivo.  Principi della raccolta differenziata.  Principi per una corretta alimentazione.</p>	<p>Documentarsi sulle problematiche scientifiche ed ambientali  Porsi il problema dell'attendibilità delle informazioni  Riassumere gli aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche e ambientali, sia riferite all'esperienza quotidiana che ad ambiti più ampi  Identificare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse</p>

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>COMPETENZA 1: Conoscere e comprendere i problemi relativi all'inquinamento, i processi di produzione e l'utilizzo dell'energia.</b>	
CONOSCENZE	ABILITA'
Processi di produzione, in particolare alimentare. Evoluzione nel tempo, vantaggi e svantaggi, eventuali problemi ecologici. Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo. Proprietà fondamentali dei principali materiali e loro ciclo produttivo. Principi di funzionamento di impianti di macchine e apparecchi di uso comuni. Produzione di energie, problemi economici, ecologici legati alle varie forme utilizzate e ai processi produttivi.	Individuare le relazioni tra progresso, ambiente e sviluppo, sostenibile. Considerare l'efficienza e l'efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, nonché gli aspetti ecologici.
<b>COMPETENZA 2: Sviluppare graficamente solidi e oggetti di uso comune utilizzando il disegno tecnico, applicando i sistemi di rappresentazione e le norme tecniche del disegno.</b>	
Sistemi di rappresentazione assonometrica. Sistemi di rappresentazione in proiezione ortogonale. Norme tecniche del disegno Quotature dei disegni.	Sviluppare solidi adoperando norme e gli strumenti adatti Realizzare gli elaborati, seguendo una metodologia progettuale, avendo consapevolezza dei requisiti di sicurezza necessari. Usare il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di semplici oggetti. Eseguire i rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
<b>COMPETENZA 3: Impiegare le TIC e i principali linguaggi multimediali.</b>	
Dispositivi automatici di input e output. Sistema operativo e i più comuni software applicativi. Procedure per la produzione di testi, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche e comunicare.	Utilizzare materiali informatici per l'apprendimento. Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca.

<b>LINGUE COMUNITARIE: INGLESE E TEDESCO</b>	
<b>COMPETENZA 1: Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.</b>	
CONOSCENZE	ABILITA'
Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase. Aspetti comunicativi della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.	Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti consueti di interesse personale, familiare o sociale. Ad esempio: famiglia, vita quotidiana, salute, scuola, interessi, sport, viaggi, ambiente,

Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e brevi su argomenti noti ed inerenti alla sfera personale. Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti abituali di vita quotidiana, familiare o sociale.	media. Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione globale di messaggi semplici, di breve estensione, su argomenti noti di interesse personale, familiare o sociale
<b>COMPETENZA 2: Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.</b>	
Nell'ambito della produzione scritta, caratteristiche delle diverse tipologie di testo (messaggi e lettere informali, descrizioni ecc.), strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti Strutture grammaticali della lingua, ortografia e punteggiatura Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi scritti su argomenti relativi alla sfera personale Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti di vita quotidiana Aspetti socio-culturali dei paesi di lingua inglese e tedesca	Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma orale e multimediale Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale Utilizzare strategie alla ricerca di informazioni, comprensione dei punti essenziali in testi su argomenti noti Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti di vita quotidiana Utilizzare i dizionari bilingui e multimediali Descrivere esperienze ed eventi relativi alla sfera personale o familiare

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
<b>COMPETENZA 1: Conoscere e utilizzare correttamente in modo personale e creativo tecniche e materiali.</b>	
CONOSCENZE	ABILITA'
Caratteristiche, modalità d'uso e possibilità espressive di alcune tecniche usate nell'arte e nella comunicazione visiva	Utilizzare le varie tecniche in modo corretto Scegliere le varie tecniche in relazione a quanto richiesto e alle proprie esigenze espressive.
<b>COMPETENZA 2: Produrre messaggi visivi personali utilizzando il linguaggio visuale e i suoi codici.</b>	
Elementi fondamentali del linguaggio visivo La comunicazione in arte	Produrre autonomamente messaggi visivi Realizzare un elaborato nel modo corretto utilizzando i codici de linguaggio visivo (linea, colore, luce, spazio, volume, composizione, ecc.)
<b>COMPETENZA 3: Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico sapendoli collocare nei rispettivi contesti storici.</b>	
Funzioni e contesto storico dell'opera d'arte Linguaggio visivo e codici. Beni artistici, culturali ed ambientali presenti sul territorio	Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale e moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici. Leggere l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

	<p>Operare collegamenti interdisciplinari  Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo nelle opere d'arte  Riconoscere gli elementi principali del patrimonio artistico, culturale ed ambientale del proprio territorio</p>
--	--

<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>COMPETENZA 1: Utilizzare con efficacia i diversi schemi motori adeguandoli con fantasia a situazioni ambientali diverse.</b>	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Le informazioni relative alle capacità coordinative sviluppate nelle abilità  Le componenti spazio-temporali in ogni situazione sportiva  Il ruolo del ritmo nelle azioni  Il concetto di anticipazione e fantasia motoria</p>	<p>Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse  Utilizzare le variabili spazio-temporali nelle situazioni collettive per cercare l'efficacia di un risultato.  Realizzare sequenze di movimenti in gruppo nel rispetto di strutture temporali complesse  Prevedere correttamente l'andamento e il risultato di un'azione motoria e risolvere in modo creativo un determinato problema motorio.</p>
<b>COMPETENZA 2: Riconoscere il rapporto tra l'attività fisica e le funzioni fisiologiche mettendo in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti e alla salute del proprio corpo.</b>	
<p>Il rapporto tra l'attività fisica e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza  Ruolo dell'apparato cardio-respiratorio nella gestione di movimento  I metodi di allenamento e i principi basilari dei diversi metodi finalizzati al miglioramento dell'efficienza fisica  Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale a scuola e in ambienti esterni</p>	<p>Controllare i diversi segmenti corporei e il loro movimento in situazioni complesse adattandoli ai cambiamenti morfologici del corpo  Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buono stato di salute  Mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti  Mettere in atto nel gioco e nella vita comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo  Applicare i principi metodologici utilizzati per mantenere un buono stato di salute</p>
<b>COMPETENZA 3: Utilizzare modalità relazionali che valorizzino le diverse capacità di prestazione sia proprie che altrui, stabilendo corretti rapporti interpersonali</b>	
<p>Le tecniche e le tattiche dei giochi sportivi  I gesti arbitrali più importanti delle discipline sportive praticate  Modalità relazionali che valorizzano le diversità di capacità, di sviluppo e di prestazione</p>	<p>Rispettare le regole in un gioco di squadra e svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche  Partecipare attivamente alla scelta della tattica di squadra e alla sua realizzazione  Arbitrare una partita degli sport praticati  Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo</p>

<b>MUSICA</b>	
<b>COMPETENZA 1: Utilizzare, nella lettura e nella scrittura musicale, gli elementi teorici della notazione.</b>	
CONOSCENZE	ABILITA'
Scrittura della durata Scrittura dell'altezza Scrittura degli altri elementi del codice musicale (velocità, fraseggio, ripetizione, intensità e timbro) Intervalli, alterazioni, scale, accordi, sistema tonale.	Leggere ritmicamente un brano dato Scrivere sotto dettatura Comporre sequenze ritmiche e/o melodiche, liberamente e/o utilizzando regole date Riconoscere la tonalità di un brano osservando le alterazioni in chiave ( fino a tre) Trasportare di 1 o 2 toni semplici melodie.
<b>COMPETENZA 2: Eseguire in modo autonomo brani vocali e strumentali di progressiva difficoltà, partecipando attivamente alla musica d'insieme.</b>	
Regole per l'utilizzo corretto della voce nel canto e per la partecipazione alle esecuzioni corali Tecnica per l'uso dello strumento scelto Regole per la partecipazione alla musica d'insieme	Utilizzare la voce seguendo le principali regole per la corretta respirazione ed emissione del suono Eseguire in coro canti monodici e polifonici osservando la relativa chironomia. Eseguire brani strumentali per lettura, sia solistici che collettivi contenenti le particolarità ritmiche e melodiche apprese e seguendo un accompagnamento o base musicale. Partecipare alla musica d'insieme osservandone le regole.
<b>COMPETENZA 3: Cogliere, nei brani ascoltati, le principali componenti strutturali, riconoscendone, a grandi linee, il periodo storico di appartenenza.</b>	
Le componenti di un brano musicale: dinamica, agogica, timbri, ritmo, melodia e forma La melodia e la sua organizzazione Generi e stili musicali	Analizzare un brano musicale in base alle sue componenti. Riconoscere il genere e lo stile di un brano ascoltato, collocandolo nel periodo storico di appartenenza, con riferimenti all'autore Riconoscere all'ascolto la provenienza di brani di altre culture.
<b>COMPETENZA 4: Orientare la costruzione della propria identità musicale, valorizzando le proprie esperienze, il percorso affrontato e le opportunità offerte dal contesto scolastico e territoriale.</b>	
Tutte le conoscenze relative alle competenze 1, 2 e 3.	Utilizzare in modo personale le conoscenze apprese a scuola ed anche in altri ambiti per creare o rielaborare prodotti musicali.

## LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Le attività curricolari sono descritte nelle **programmazioni annuali dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione** allegate al relativo Registro dei verbali e nelle **programmazioni disciplinari dei singoli Docenti** allegate al relativo Registro personale. In esse sono presenti tutte quelle attività che vengono programmate annualmente dai vari Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e dai singoli docenti, relative ai programmi ministeriali, e che servono a mantenere vivi l'interesse e la motivazione degli alunni all'apprendimento. La documentazione è a disposizione dell'utenza interessata a prenderne visione. Fanno parte delle attività curricolari anche le **uscite didattiche**, le **visite guidate**, i **viaggi d'istruzione** (per la scuola secondaria di 1° grado) e l'**Orientamento** che investe tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto ed ha particolare rilevanza durante gli ultimi tre anni del 1° ciclo (ex scuola media).

## LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario è articolato in 40 ore settimanali e in tutti i plessi è operativo il servizio mensa. L'articolazione oraria dei vari plessi è la seguente:  
Plesso di S. Bartolomeo: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15;  
Plesso di Piano: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

## LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolazione oraria dei vari plessi è la seguente:  
Plesso di San Pietro Sovera - Mattino: da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 12.40; pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 13.50 alle 16.20;  
Plesso di Carlazzo - Mattino: da lunedì a venerdì dalle 8.40 alle 13.10; pomeriggio: dalle 14.10 alle 16.40;  
Plesso di San Bartolomeo V.C. - Mattino: da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.15; pomeriggio: dalle 13.45 alle 16.15;  
In tutti i plessi è operativo il servizio mensa. L'offerta formativa è rappresentata nella tabella 1.

Tabella 1	
Primaria - attività antimeridiane e pomeridiane	
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	6
Scienze Naturali e Sperimentali	2
Tecnologia	1
Inglese	2
Arte e Immagine	2
Musica	1
Scienze motorie e sportive	2
Religione (IRC)*	2
* per gli avvalentesi	
<b>Totale settimanale</b>	<b>27</b>

Tabella 2	
Sec. Porlezza - attività dalle ore 8 alle 13	
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze Naturali e Sperimentali	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione (IRC)*	1
Approfondimento Materie Letterarie	1
Tedesco	2
<b>Totale settimanale</b>	<b>30</b>

Tabella 3	
Secondaria San Bartolomeo V.C. attività dalle ore 8 alle 16 il lun, mer e ven attività dalle ore 8 alle 13 il mar e gio	
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze Naturali e Sperimentali	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione (IRC)*	1
Appr. Mat. Letterarie	1
Laboratorio	1
Tedesco	2
<b>Totale settimanale</b>	<b>31</b>

## LE ATTIVITÀ CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### Scuola "G. Della Porta" di Porlezza

Da lunedì a sabato h. 8.00 – 13.00 con un'offerta formativa articolata in 30 ore settimanali, rappresentata nella tabella 2. L'attivazione dei corsi di recupero è subordinata all'eventuale disponibilità di risorse umane e finanziarie e l'iscrizione ai corsi avviene su segnalazione dei Consigli di Classe. Alla fine del primo quadrimestre i consigli di classe, sulla base dei risultati raggiunti in seguito al recupero delle varie discipline, si pronunceranno sull'opportunità, per gli alunni segnalati, di continuare o meno tale attività e procederanno alla segnalazione di eventuali altri alunni bisognosi di recupero. E' operativo il servizio mensa.

### Scuola di San Bartolomeo V.C.

Per l'anno scolastico vigente, il nostro Istituto garantisce, per la sede di S. Bartolomeo, un orario di 31 ore, organizzate in 5 giorni, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con tre rientri pomeridiani - lunedì, mercoledì e venerdì - dalle ore 14.00 alle ore 16.00. E' operativo il servizio mensa organizzato dall'amministrazione comunale. L'organico attualmente disponibile consente la ripartizione oraria delle discipline rappresentata nella tabella 3.

## LE ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

Come già detto in premessa, la scuola vuole promuovere soprattutto la persona in tutte le sue dimensioni. Si cerca, quindi, di favorire l'apprendimento anche attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali e di attività complementari, in orario curricolare e non, oltre a favorire il recupero e il potenziamento. I laboratori offerti sono inseriti nei **progetti didattici** (allegato 1). Tutti i progetti sono depositati presso la Segreteria dell'Istituto. L'attivazione dei progetti didattici e delle attività extracurricolari è subordinata all'eventuale disponibilità di risorse umane e finanziarie.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli esiti formativi avverranno secondo le modalità inserite nella programmazione dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, tenuto conto degli obiettivi didattici ed educativi trasversali e delle competenze richieste al termine del primo ciclo. Nell'ambito della valutazione formativa saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo/a:

- situazione iniziale;
- conoscenze, abilità e competenze acquisite;
- interventi realizzati e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi definiti.

La valutazione comprende anche il comportamento degli alunni che deve essere conforme al Regolamento d'Istituto (All.2). La frequenza dei momenti valutativi viene così scandita:

- monitoraggio iniziale (prove d'ingresso disciplinari e trasversali);
- valutazioni mensili (verifiche scritte, pratiche, orali che seguiranno sistematicamente ogni fase conclusa di lavoro e avranno "funzione diagnostica" in quanto volte a rilevare il livello di conoscenze, abilità, competenze acquisite e "regolativa" per i docenti che potranno, in seguito ai risultati ottenuti, orientare il lavoro successivo);
- valutazione intermedia sugli obiettivi didattici trasversali (valutati nel pagellino nella secondaria di primo grado);
- valutazione quadrimestrale e finale (documento di valutazione, ex pagella);
- certificazione delle competenze all'esame di stato conclusivo del primo ciclo (ex esame di licenza della scuola media).

## IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL POF

La scuola, e, in particolare, il nostro Istituto, intende coinvolgere gli alunni, i genitori e gli enti esterni nella realizzazione di una scuola di qualità in cui tutte le persone che interagiscono si impegnino al miglioramento continuo del servizio, attraverso attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione e riprogettazione, sulla base di parametri condivisi collegialmente.

L'organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa è affidata ad una commissione appositamente eletta dal Collegio dei Docenti e coordinata da un docente funzione-strumentale, la FS POF Secondaria. Della Commissione POF fanno parte anche le altre Funzioni Strumentali elette dal Collegio dei Docenti le quali coordinano, a loro volta, alcune delle Commissioni o gruppi di lavoro (vedasi organigramma, all.3).

Per quanto concerne i laboratori pomeridiani inseriti nei progetti didattici, ognuno di essi vedrà impegnati alunni che avranno scelto di partecipare. I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione raccoglieranno periodicamente i dati forniti dai docenti e faranno il punto della situazione da esporre al Collegio dei Docenti per trovare, laddove necessario, nuove modalità di offerta delle varie attività o apportare gli opportuni correttivi. Gli insegnanti Funzione-Strumentale, inoltre, avranno cura di rapportarsi con tutti il personale scolastico preposto alla formazione degli alunni, offrendo elementi anche alla riflessione collegiale. **Il monitoraggio** avverrà attraverso le rilevazioni dei Consigli per le varie attività e dei singoli operatori per ciò che concerne i progetti didattici. Inoltre, le FF.SS. relazioneranno con il Collegio Docenti riguardo il lavoro svolto dalle commissioni coordinate e dei progetti didattici realizzati, sul livello di coinvolgimento degli alunni, sulle loro aperture legate all'interesse, sulle acquisizioni disciplinari e non, perché possa programmare modalità di informazione ai genitori e di reale coinvolgimento degli stessi sugli obiettivi del piano. Si evidenzia, inoltre, che il rapporto stretto avrà anche la funzione di far maturare la consapevolezza sulle nuove modalità espressive del giovane e sul suo modo di apprendere anche attraverso lo sviluppo di linguaggi alternativi.

Ciò comporterà un'attenzione sulle **nuove competenze professionali** degli operatori e, quindi, una **messa a punto di nuove acquisizioni**, sia sul versante teorico che sul versante operativo, attraverso una **programmazione di momenti di formazione in servizio e di aggiornamento**.

**A fine anno la valutazione** degli esiti dell'offerta avverrà sulla base della rilevazione dei dati provenienti dai Consigli e dalle varie Commissioni e, ogni anno, anche sulla base di **questionari** rivolti ad insegnanti e alle famiglie. Per quanto attiene alla ricaduta sugli "utenti" e "committenti", va sottolineato che uno degli obiettivi dell'ampliamento dell'Offerta Formativa è quello di promuovere la **rivisitazione graduale della didattica quotidiana e dei climi instaurati negli spazi scolastici**. La ricaduta non sarà solo all'interno della scuola come qualità della formazione con lo scopo di elevare gli **standard educativi**, ma anche sull'esterno che osserverà l'Istituzione come un vero centro di promozione della cultura giovanile.

## INFORMAZIONI PRATICHE

### RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Oltre alla presenza dei genitori negli Organi Collegiali, i rapporti scuola – famiglia verranno gestiti attraverso periodiche riunioni alla presenza di tutti gli insegnanti, colloqui individuali o, all'occorrenza, su convocazione del dirigente o su richiesta della famiglia.

In particolare, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di 1° grado, ogni insegnante si renderà disponibile a colloquiare con i genitori che lo richiederanno su appuntamento e nelle riunioni appositamente indette in diversi periodi dell'anno scolastico. Il ricevimento collegiale dei genitori avverrà nel mese di novembre, nel mese di febbraio e nel mese di giugno (consegna documenti di valutazione), nel mese di dicembre e aprile (consegna pagellino).

Le comunicazioni dell'insegnante alla famiglia e viceversa, riguardanti i voti nelle discipline e nel comportamento dell'alunno, avverranno tramite un apposito libretto in dotazione ad ogni alunno, acquistato dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico. La famiglia utilizzerà lo stesso mezzo per giustificare assenze o ritardi dell'alunno e per chiedere permessi di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico.

### ORARI DI SEGRETERIA E DIRIGENZA

La Segreteria dell'Istituto è a disposizione dell'utenza nei seguenti orari:

**Tutti i giorni, da lunedì a sabato, dalle ore 10.30 alle ore 13.00.**

**Lunedì e mercoledì, anche nel pomeriggio, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.**

L'orario di ricevimento pomeridiano è sospeso nei periodi di interruzione dell'attività didattica.

Per contattare la segreteria: tel. 034461198; fax 03446041568; email: [info@icsporlezza.it](mailto:info@icsporlezza.it).

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

## II<sup>a</sup> PARTE – CURRICULUM 2011/12

In questa parte, di carattere operativo, sono compresi progetti e attività per il corrente anno scolastico, approvati e adottati nelle rispettive competenze dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti. Le quote ripartizione sono stabilite in base ai criteri definiti in corso di contrattazione integrativa d'istituto. I criteri per l'approvazione dei progetti didattici sono:

- 1) Coerenza con il POF.
- 2) Sostenibilità finanziaria.
- 3) Priorità, nel finanziamento, ai progetti della secondaria di primo grado relativi alle attività di recupero per le discipline italiano, matematica, inglese, tedesco
- 4) Supporto agli alunni in situazione di handicap e/o svantaggio.
- 5) Consistenza del numero dei destinatari.

### INDICE DEGLI ALLEGATI

- All. 1 Progetti didattici e attività extracurricolari a.s. 2011/2012;
- All. 2 Regolamento d'Istituto con:
  - a) Patto educativo di Corresponsabilità;
  - b) Regolamento Visite e Viaggi d'Istruzione;
  - c) Protocollo di accoglienza alunni stranieri;
  - d) Atto costitutivo del Centro Sportivo Scolastico;
  - e) Protocollo di sostegno alla disabilità con linee guida per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- All. 3 Organigramma;
- All. 4 Calendario Scolastico;
- All. 5 Carta dei Servizi.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, redatta dalla FS POF Secondaria 2010/11 Prof. G. Vulcano, è il risultato del lavoro collegiale dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, dei gruppi di lavoro per materie e classi parallele, della Commissione POF, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.